



REGIONE DEL VENETO

AQUAE
VENEZIA 2015

Con il patrocinio di



MILANO 2015



IL VALORE AMBIENTALE DELL'IRRIGAZIONE
LA REGIONE DEL VENETO NELLA
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Relatore: dott. ing. Tiziano Pinato
Direttore Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste

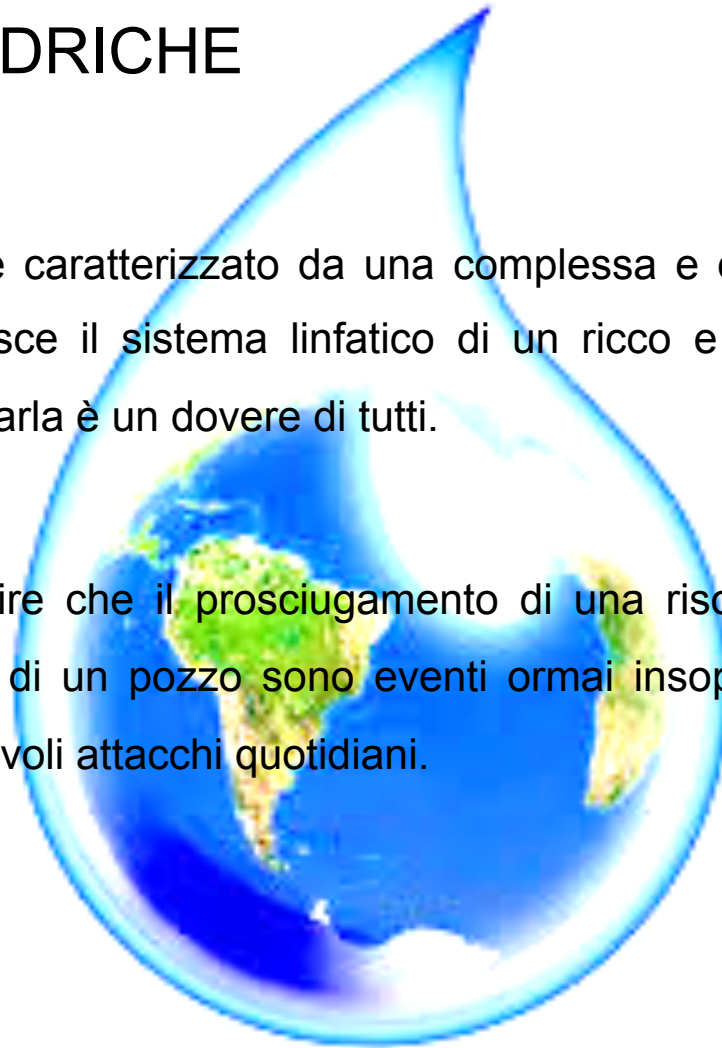
14 SETTEMBRE 2015



LE RISORSE IDRICHE

Il paesaggio veneto è caratterizzato da una complessa e densa rete idraulica naturale e artificiale che costituisce il sistema linfatico di un ricco e prospero territorio; esserne consapevoli e preservarla è un dovere di tutti.

E' fondamentale capire che il prosciugamento di una risorgiva, l'abbassamento di una falda, l'inquinamento di un pozzo sono eventi ormai insopportabili per un ambiente, già stressato da innumerevoli attacchi quotidiani.





OBIETTIVI STRATEGICI DELLA REGIONE DEL VENETO

La strada da perseguire è quella tracciata in ambito europeo dove ci si è prefissi di garantire:

- la protezione ed il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono;
- un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- una maggiore protezione dell'ambiente acquatico che ne consenta il miglioramento anche attraverso l'adozione di misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite delle sostanze prioritarie;
- il blocco e la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee;
- un fattivo contributo alla mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità.





OBIETTIVI STRATEGICI

- migliorare la protezione delle acque dall' inquinamento, sia superficiali che sotterranee;
- raggiungere lo stato di “buono” per tutte le acque;
- gestire le risorse idriche sulla base di bacini idrografici indipendentemente dalle strutture amministrative;
- riconoscere a tutti i servizi idrici il giusto prezzo che tenga conto del loro costo economico reale;
- rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate in materia.





IL PIANO PER LA SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE EUROPEE (BLUEPRINT 2012)

PRIMA VALUTAZIONE SULLA DIRETTIVA QUADRO ACQUE 2000/60 (WFD)

La Commissione evidenzia che il buono stato ambientale e la salute dei cittadini dipendono dalla qualità e dalla disponibilità delle acque dolci che, tuttavia, sono sempre più scarse e che i cambiamenti climatici aggraveranno il problema della scarsità di acqua e dell'intensità e della frequenza degli eventi climatici estremi.

Richiama, inoltre, il principio fondamentale in base al quale un miglioramento dell'efficienza dell'uso delle risorse idriche è possibile esclusivamente integrando e combinando le politiche in modo da creare sinergie atte ad affrontare le problematiche connesse ai diversi settori in maniera integrata.

Un utilizzo più efficiente delle risorse porta anche vantaggi economici, genera occupazione e aiuta l'economia europea a crescere. Inoltre, crea importanti opportunità economiche per le imprese e i lavoratori, migliora la produttività, riduce i costi e rafforza la competitività.





La tutela delle risorse idriche è considerata, nella nuova programmazione, una tra le maggiori sfide da affrontare per la realizzazione di uno sviluppo sempre più sostenibile.

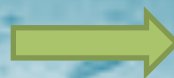
In una logica di integrazione di obiettivi ambientali nella politica agricola comune la Commissione, partendo dalla constatazione che l' aumento dell' efficienza del settore irriguo è conseguibile attraverso il finanziamento di misure infrastrutturali volte, soprattutto, ad ammodernare e adeguare le strutture esistenti, ha previsto il rispetto della coerenza con gli obiettivi della direttiva quadro acque anche in relazione al finanziamento di investimenti irrigui.
(sostenibilità ambientale)





IRRIGAZIONE- REGOLAMENTO EUROPEO PER LO SVILUPPO RURALE N.1305/13

1. E' possibile programmare investimenti irrigui solo ed esclusivamente in territori per i quali un piano di gestione del distretto idrografico sia stato notificato alla Commissione.
2. Gli investimenti nel settore irriguo devono prevedere un risparmio idrico potenziale che è commisurato allo stato quantitativo del corpo idrico; il volume risparmiato non può essere riutilizzato nella medesima azienda.
3. Nei casi in cui l'investimento programmato preveda un **aumento netto della superficie irrigata**, con riferimento ad interventi programmati che attingono da corpi di acqua superficiali, il regolamento stabilisce che questi sono ammissibili solo se lo stato quantitativo del corpo idrico non è stato ritenuto meno che buono nel pertinente piano di gestione del distretto idrografico e se un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente, certifica che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente.



AUTORITA' DI BACINO

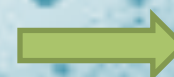
Piano di Gestione

(art. 13 direttiva 2000/60/CE art. 117 D.Lgs. 152/2006)



CONSORZI IRRIGUI

Gestione collettiva degli schemi irrigui



L' IRRIGAZIONE DI SOCCORSO





Piano di Tutela delle Acque del Veneto

(D.G.R n. 107 del 05/11/2009)

- è lo strumento con il quale la Regione individua le azioni per la tutela della risorsa idrica
- definisce gli interventi per il risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei
- regola l'uso sostenibile dell'acqua secondo principi di conservazione, risparmio e riutilizzo

Sintesi degli aspetti conoscitivi



Piano di Gestione

Il piano di gestione, da predisporre per ogni distretto idrografico, è lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi della direttiva 2000/60/CE.

Indirizzi di Piano



Misure

per il raggiungimento degli obiettivi del piano

Norme tecniche di attuazione



Tutela qualitativa

Tutela quantitativa

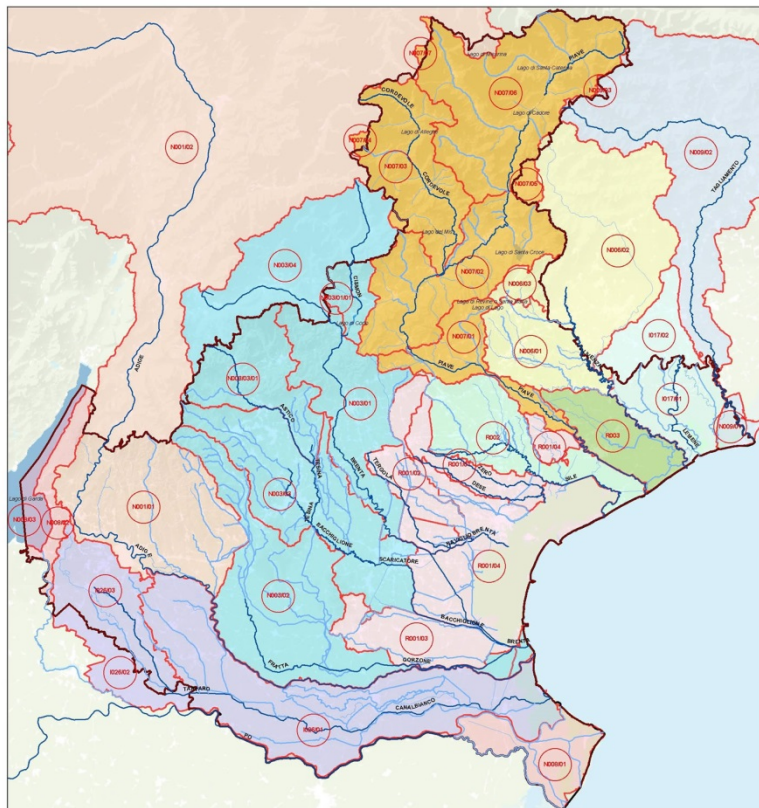




Regione del Veneto Piano di Tutela delle Acque

Sistema idrografico del Veneto

10 BACINI PRINCIPALI
2 DISTRETTI IDROGRAFICI



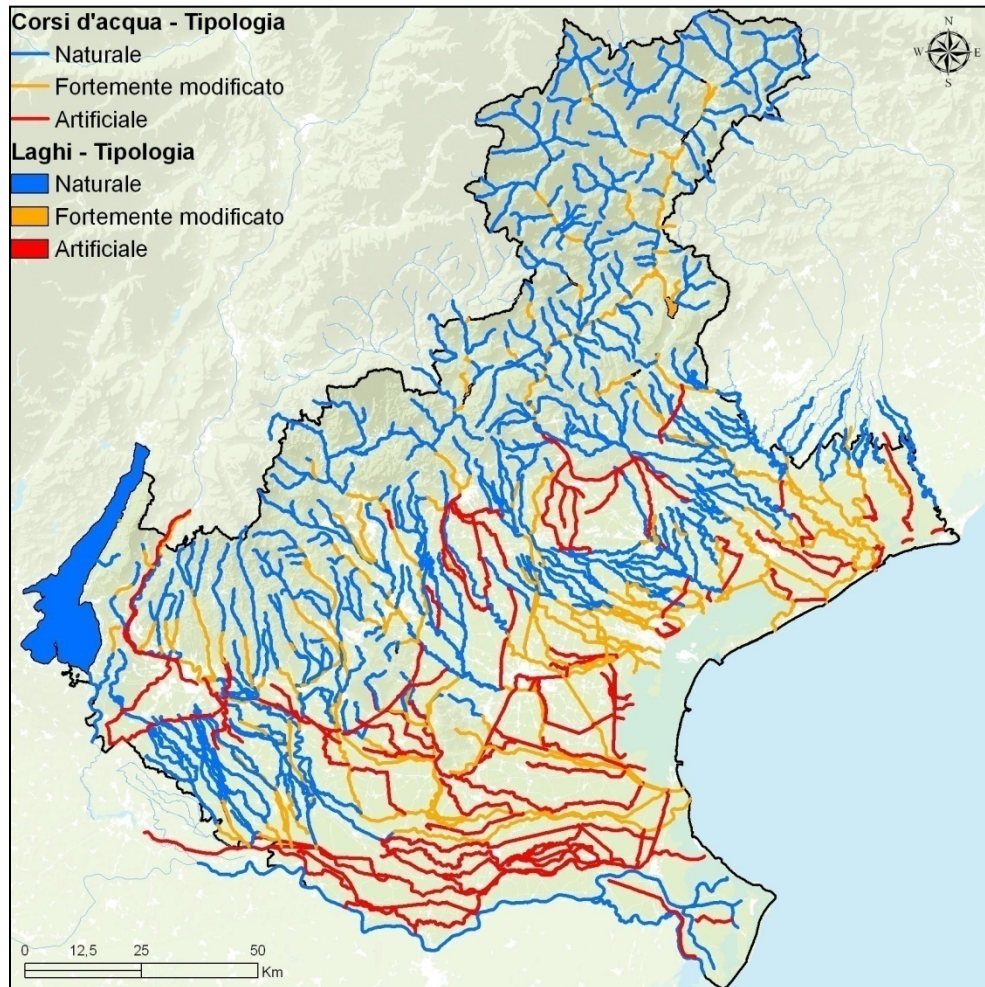
Sottobacini idrografici

■ N001/01 - Adige: Veneto	■ N007/02 - Piave: V. Belluna, Alpiago e Feltrino	■ I017/01 - Lemene: Veneto
■ N001/02 - Adige: Trentino e Alto Adige	■ N007/03 - Piave: Cordevole	■ I017/02 - Lemene: Friuli
■ N003/01 - Brenta: Veneto	■ N007/04 - Piave: Trento	■ I026/01 - F.T.C.: Tartaro - Canalbianco - Po di Levante
■ N003/01/01 - Brenta: Cismon	■ N007/05 - Piave: Friuli	■ I026/02 - F.T.C.: Lombardia
■ N003/02 - Brenta: Agno - Guà - Fratta - Gorzone	■ N007/06 - Piave: alto corso e Cadore	■ I026/03 - F.T.C.: Tartaro Tione
■ N003/03 - Brenta: Bacchiglione	■ N007/07 - Piave: Bolzano	■ R001/01 - B. S. L. di Venezia: Dese - Zero
■ N003/03/01 - Brenta: Astico - Tesina	■ N008/01 - Po: Delta - Polesine	■ R001/02 - B. S. L. di Venezia: Naviglio Brenta
■ N003/04 - Brenta: Trento	■ N008/02 - Po: Garda e Mincio	■ R001/03 - B. S. L. di Venezia: C. dei Cuori - C. Morto
■ N006/01 - Livenza: pianura	■ N008/03 - Po: Lago Benaco o di Garda	■ R001/04 - B. S. L. di Venezia: altri sottobacini
■ N006/02 - Livenza: Friuli	■ N009/01 - Tagliamento: Isole	■ R002 - Sile
■ N006/03 - Livenza: zona montana	■ N009/02 - Tagliamento: Friuli	■ R003 - Pianura tra Livenza e Piave
■ N007/01 - Piave: Prealpi e pianura	■ N009/03 - Tagliamento: zona montana - sorgenti	





CORPI IDRICI



I corpi idrici rappresentano le unità elementari dei corsi d'acqua attraverso cui ne viene effettivamente stimato lo stato di qualità ecologica ed esercitate le misure di controllo, salvaguardia e risanamento

NUMERO CORPI IDRICI FLUVIALI: 851

- naturali: **547**
- fortemente modificati (design. provvisoria): **178**
- artificiali: **126**

NUMERO CORPI IDRICI LACUSTRI: 12

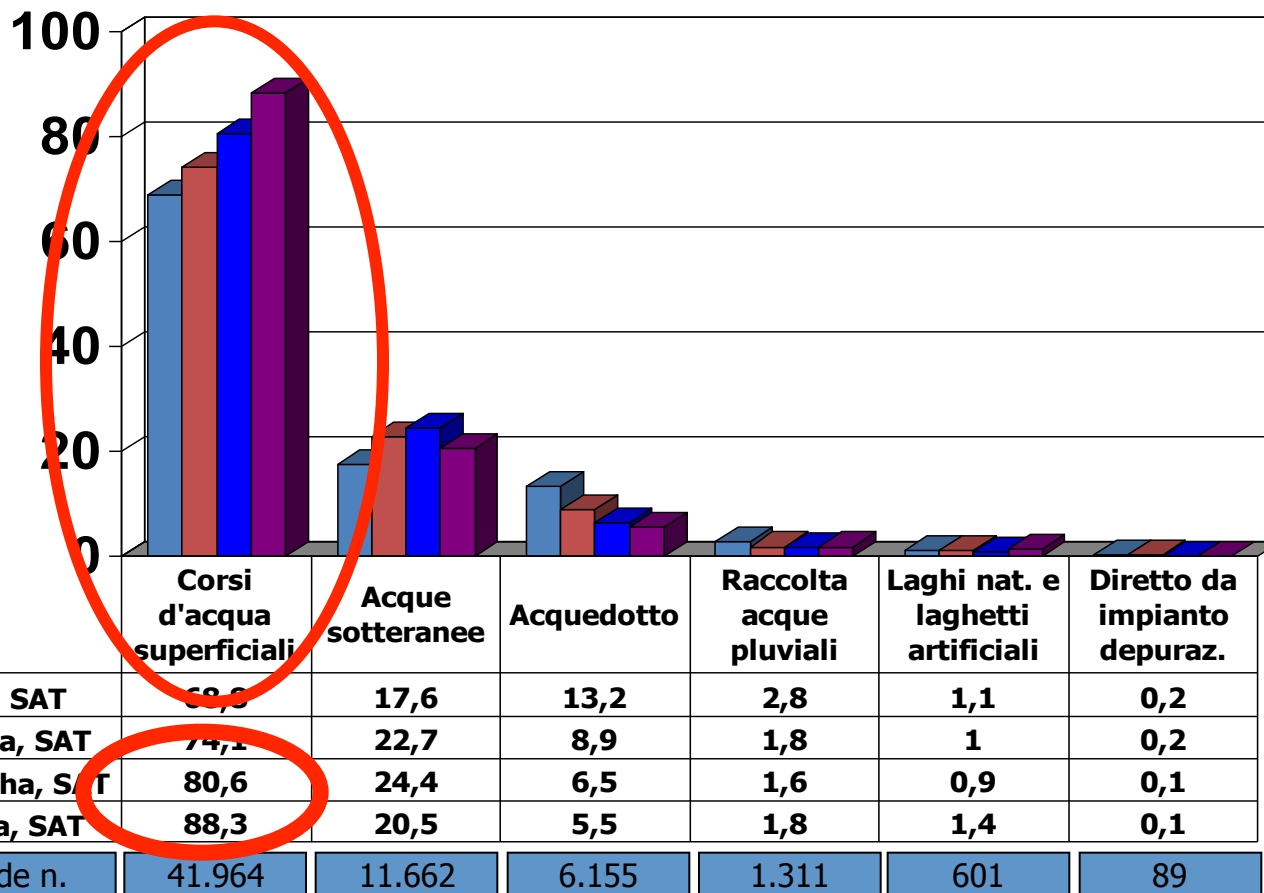
- naturali: **7**
- fortemente modificati (design. provvisoria): **5**
- artificiali: **0**





SISTEMA IRRIGUO REGIONALE

TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA IRRIGUA per dimensione aziendale



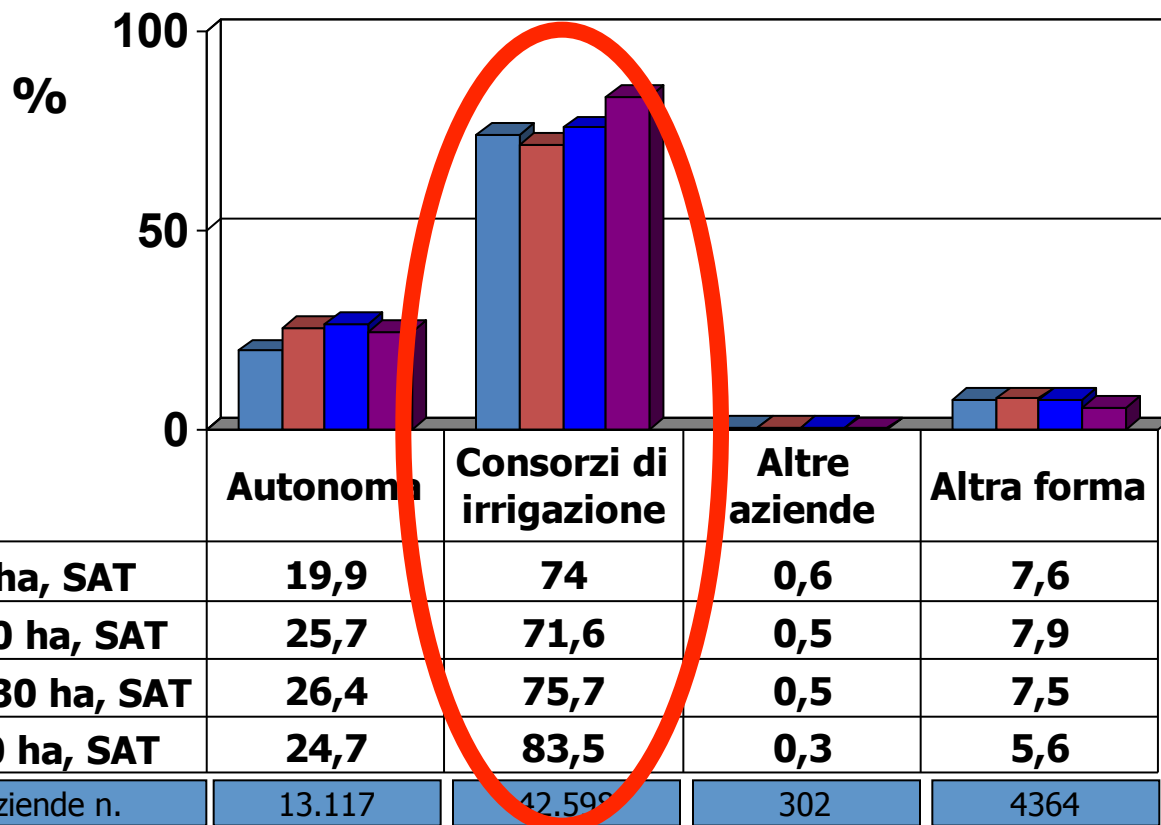
Fonte: ISTAT, Censimento 2000
6° Censimento Generale dell' Agricoltura
2014 -
UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA A
FINI IRRIGUI IN AGRICOLTURA





SISTEMA IRRIGUO REGIONALE

GESTIONE DELL'ACQUA IRRIGUA, per dimensione aziendale



Fonte: ISTAT, Censimento 2000
6° Censimento Generale dell' Agricoltura
2014 -
UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA A
FINI IRRIGUI IN AGRICOLTURA

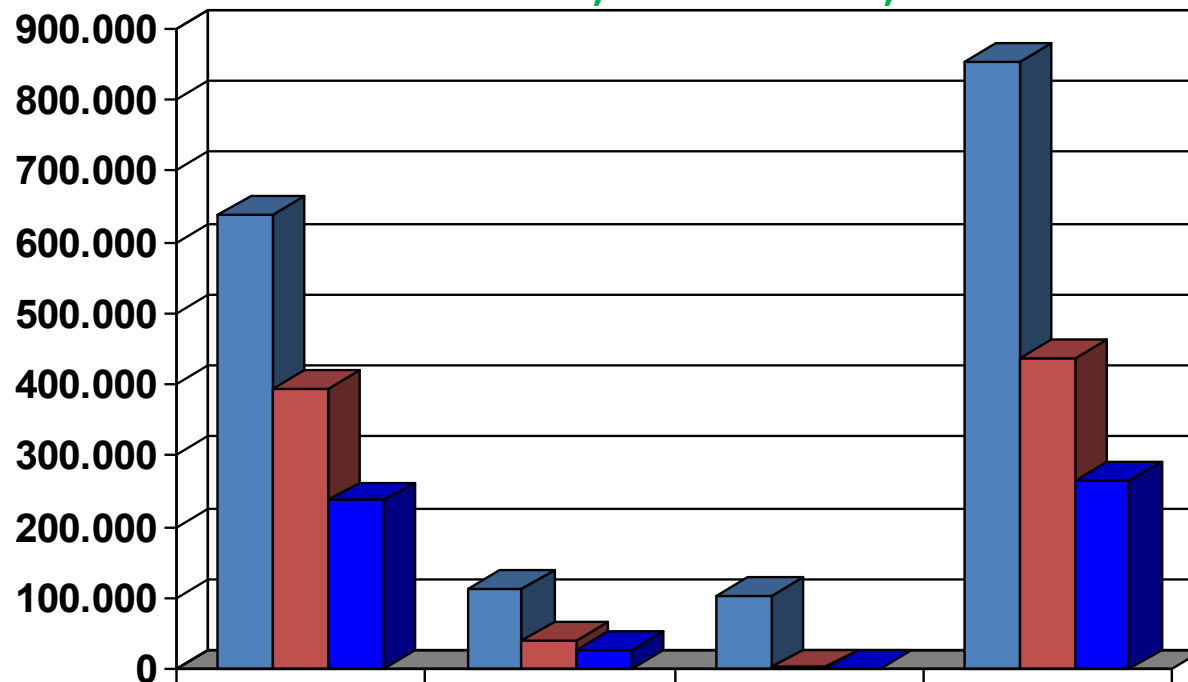




SISTEMA IRRIGUO REGIONALE

SAU: totale, IRRIGABILE, IRRIGATA

Ettari

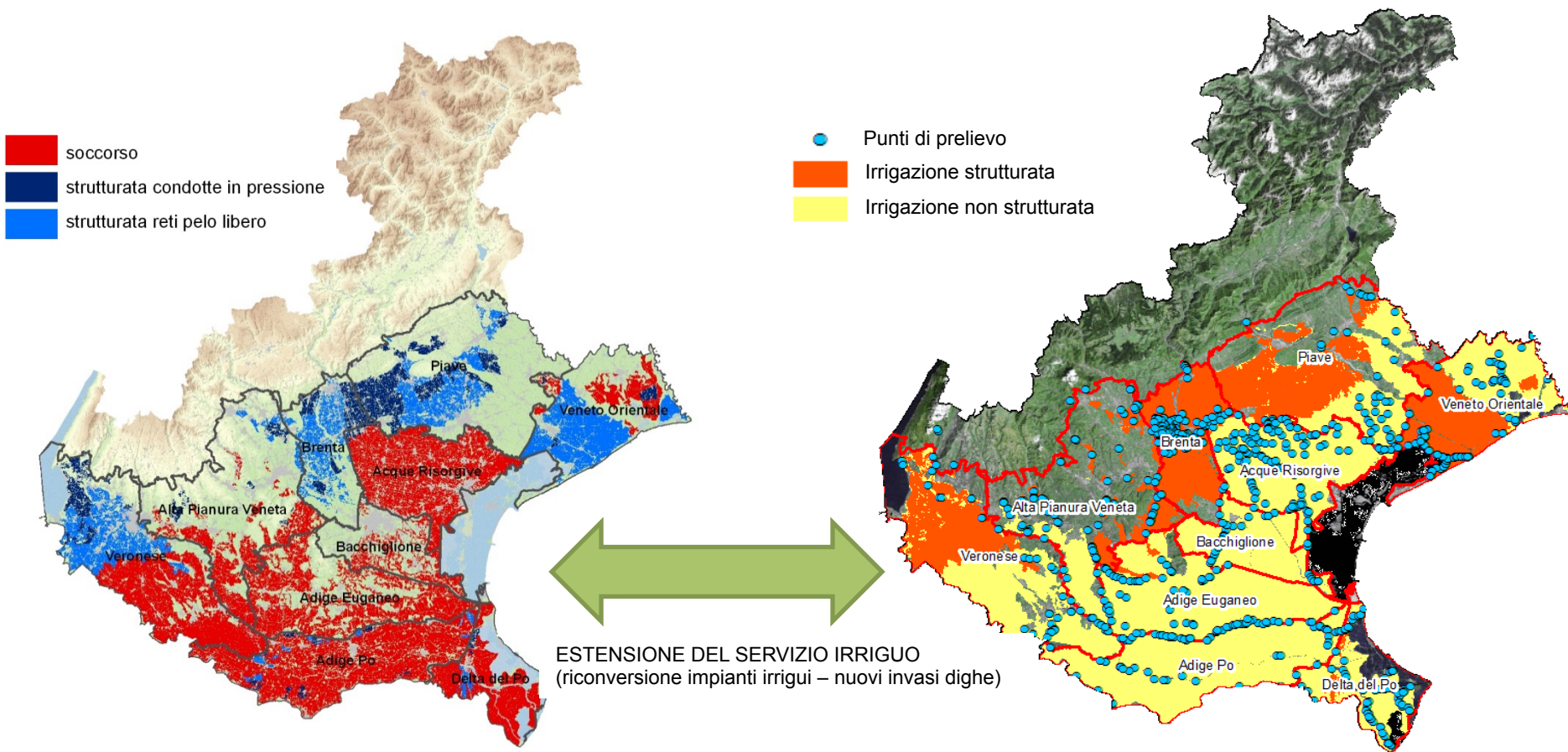


IRRIGAZIONE DI
SOCCORSO





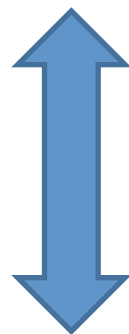
SISTEMA IRRIGUO REGIONALE ANBI VENETO – CONSORZI DI BONIFICA





«la gestione collettiva degli schemi idrici, proprio perché disciplinata a monte da una concessione di derivazione, rappresenta un interlocutore identificabile, facilmente controllabile e amministrabile con qualche grado di flessibilità. All'opposto, gli utilizzi diffusi, e in particolare i prelievi da pozzo, rappresentano un fenomeno poco conosciuto sul quale è difficile incidere, a causa dell'enorme numero di soggetti interessati, che è pressoché impossibile controllare e indirizzare, con qualunque tipo di politica»

REGIONE DEL VENETO



CONSORZI DI BONIFICA

Our Water. Our Future.



Ours to Protect

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

